



— | THRILLER | —

Stevens, quando il brivido gioca su tre tavoli

di **LEONARDO JATTARELLI**



Chevy Stevens
«Scomparsa»
 (Fazi editore
 364 pagine
 18,60 euro)

LEI, l'autrice al suo debutto, Chevy Stevens, canadese, trentasette anni, vive sull'isola di Vancouver. Ed è proprio lì, nel comprensorio di Clayton Falls, che tutto ha inizio. Lei, Annie O'Sullivan, è un'agente immobiliare, non a caso il lavoro che la Stevens ha svolto per anni. Ma l'autobiografismo così limpido fin dalle prime righe di «Scomparsa» trascolora lentamente in un avvincente, torbido, violento thriller. L'acquirente del giorno così disponibile e gentile punta una pistola contro Annie, la droga, la trasporta in un luogo misterioso tra le montagne. Prende così il via l'eterno gioco perversamente doloroso che s'instaura tra la vittima e il suo aguzzino. Il thriller di Stevens si scompone e ricomponde all'infinito attraverso un triplo livello di narrazione che corrisponde ad altrettanti momenti dell'azione, tra fiction e analisi verticale della protagonista. Le sedute dalla psicanalista alla fine della sua avventura, le ricerche della polizia, il buio della mente durante il rapimento. Sequenze di un film che forse arriverà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

